

Segreteria Confederale

**DISEGNO DI LEGGE PER LA CONVERSIONE IN LEGGE DEL DECRETO- LEGGE
MAGGIO 2021, N. , RECANTE MISURE URGENTI RELATIVE AL FONDO
COMPLEMENTARE AL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA E ALTRE
MISURE URGENTI PER GLI INVESTIMENTI.**

Considerazioni

Nel complesso delle risorse programmate con il PNRR (235,12 miliardi), il 30 per cento era previsto per gli investimenti per il contrasto al cambiamento climatico (69,94 miliardi), il 21 per cento alla digitalizzazione (49,86 miliardi), il 14 per cento all'istruzione e alla ricerca (33,81 miliardi), il 13 per cento alle infrastrutture (31,46 miliardi), il 13 per cento all'inclusione e alla coesione e il 9 per cento alla salute (20,23 miliardi).

La missione 4 "Istruzione e ricerca" è uno dei capitoli che nel tempo ha subito maggiori modifiche in fatto di risorse, passando dai 33,81 miliardi della prima versione di cui 30,88 miliardi dal PNRR + 1,93 mld da React-EU + 1 miliardo dal fondo complementare ai 30,88 dell'ultima versione.

È assente, nel Disegno di legge in esame, una previsione di finanziamento complementare all'istruzione che garantirebbe la realizzazione di misure prioritarie in vista della prosecuzione dell'emergenza e della riapertura dell'a.s. 2021/22:

- Revisione degli organici
- Diminuzione del rapporto alunni/docenti.

Proposta di modifica

Al punto i) del comma 2 dell'articolo 1 si aggiunge in fine

- 1 miliardo da destinare all'Istruzione con il seguente programma di intervento (M4C1 PNRR, Investimento 1.2 Piano di estensione del tempo pieno e prolungato e Riforma 1.3 Riforma dell'organizzazione del sistema scolastico):
Revisione dei parametri per la costituzione degli organici del personale amministrativo, educativo e docente e del dimensionamento delle sedi scolastiche con la diminuzione di un punto del rapporto alunni/docenti.

Motivazione: In considerazione dei risparmi per il bilancio dello Stato derivati dagli effetti dell'articolo 64 della Legge 6 agosto 2008, n. 133 non inferiori a 456 milioni di euro per l'anno 2009, a 1.650 milioni di euro per l'anno 2010, a 2.538 milioni di euro per l'anno 2011 e a 3.188 milioni di euro a decorrere dall'anno 2012, è ragionevole ripristinare il fondo complementare di un miliardo inizialmente destinato all'istruzione per attuare quanto previsto nel protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid-19 "sull'impegno a lavorare ai fini dell'incremento delle risorse destinate al sistema nazionale d'istruzione e formazione, con investimenti che consentano intervenire sul fenomeno del sovraffollamento delle classi e una revisione ragionata dei parametri del DPR 81/09" del 6 agosto 2020 , del Patto per la scuola sottoscritto a Palazzo Chigi del 20 maggio 2021 "Operare, in coerenza con le previsioni del PNRR, per la riduzione del numero di alunni per classe e per istituzioni scolastiche, a partire dal prossimo anno scolastico, alla luce dell'andamento demografico della popolazione, finalizzato le risorse per migliorare il servizio e favorire la diffusione del tempo pieno" . Infine le risorse servono anche a regime a finanziare a regime quanto previste per le scuole normodimensionate ai sensi del comma 978 dell'articolo 1 della legge 178/2020.